

SENATO DELLA REPUBBLICA

8^a COMMISSIONE

(Agricoltura e alimentazione)

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 1957

(78^a Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente MENGHI

INDICE

Disegno di legge:

« Elevazione del contributo dello Stato per il funzionamento dell'Istituto nazionale di economia agraria » (1829) (D'iniziativa del senatore Salomone) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE	Pag.	823, 826
CARELLI		824, 825
DE GIOVINE, relatore		824
DI ROCCO		825
FABBI		825
MONNI		825
SALOMONE		824
SERENI		826
SPEZZANO		825
VETRONE, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste		826

La seduta è aperta alle ore 9,40.

Sono presenti i senatori: Bosi, Bosia, Carelli, Colombi, De Giovine, D' Rocco, Fabbri, Ferrari, Grammatico, Liberali, Menghi, Merlin Umberto, Monni, Pallastrelli, Ristori, Salari, Salomone, Sereni e Spezzano.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

FERRARI. Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Salomone: « Elevazione del contributo dello Stato per il funzionamento dell'Istituto nazionale di economia agraria » (1829).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Salomone: « Elevazione del contributo dello Stato per il funzionamento dell'Istituto nazionale di economia agraria ».

Do anzitutto lettura del parere della 5^a Commissione:

« Il disegno di legge prevede una maggiore spesa di 60 milioni annui, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1957-58. Poichè, da informazioni pervenute dalla Ragioneria generale, risulta che, per il disegno di legge in oggetto, sono stati accantonati sul fondo globale per i disegni di legge in corso soltanto 45 milioni, è necessario modificare l'articolo 1 fissando la nuova misura del contributo annuo a lire 75 milioni anzichè a 90.

L'articolo 2 del disegno di legge medesimo andrebbe pertanto formulato come segue: " All'onere derivante dalla presente legge viene fatto fronte a carico del fondo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1957-58, relativo al finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

8ª COMMISSIONE (Agricoltura e alimentazione)

78ª SEDUTA (20 febbraio 1957)

un ente di studi e di ricerche che debbono servire agli organi che dirigono l'agricoltura a trarre le conseguenze e a orientare la loro azione secondo i risultati obiettivi di dette ricerche.

Risultati più effettivi si potrebbero ottenere con una maggiore diffusione delle pubblicazioni, pregevolissime, dell'Istituto nazionale di economia agraria; diffusione più larga e, sotto il punto di vista della spesa, più economica, perchè, ripeto, le pubblicazioni, pregevolissime, costano. Dovrebbero essere distribuiti anche studi di tecnica agraria, che naturalmente non possono essere fermi a determinate posizioni o a determinate scoperte scientifiche, spesso superate, necessari per la formazione dei giovani, che peraltro sono destinati a posti direttivi.

Sarebbe dunque oltremodo desiderabile che le pubblicazioni dell'Istituto nazionale di economia agraria venissero inviate, a prezzo accessibile, a tutte le biblioteche degli Ispettorati, dei Consorzi agrari, alle cooperative agricole, affinché possano avere la documentazione dello stato dell'agricoltura italiana di anno in anno; perchè a ciò tende l'Istituto, dare un quadro chiaro, efficacissimo per indirizzare una azione verso le mete che più sono conformi e aderenti allo stato dell'agricoltura e alle sue esigenze.

SERENI. Vorrei dare un suggerimento come vecchio componente dell'Istituto nazionale di economia agraria. Si tratta di una questione di dettaglio che vorrei sottoporre al Sottosegretario per gli eventuali provvedimenti.

L'Istituto nazionale di economia agraria annovera tra le pubblicazioni più pregevoli l'annuario. L'Istituto centrale di statistica pubblica a sua volta un annuario dell'agricoltura. Mentre negli anni passati vi è stata una sovrapposizione, ora si è eliminato il doppio stabilendo una divisione del lavoro lodevole, ma sono restati completamente scoperti alcuni campi della statistica agraria.

Gli organi competenti del Ministero dovrebbero fare un controllo, affinché le pubblicazioni vengano combinate in maniera che tutti i settori economici e tecnici vengano coperti dalla statistica.

Credo che tutti gli studiosi di questa materia siano d'accordo, perchè si tratta di pubblicazioni di grande utilità.

VETRONE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Concordo col senatore Salomone, con il relatore e sono lieto di accogliere le raccomandazioni fatte dai senatori Carelli, Spezzano, Di Rocco, Sereni e Monni, il quale ultimo, dicendo: « l'Istituto faccia seriamente ciò che non ha fatto fino ad oggi », voleva intendere probabilmente: ciò che non ha potuto fare fino ad oggi per mancanza di mezzi.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il contributo annuo di lire 30.000.000 a favore dell'Istituto nazionale di economia agraria per le spese di funzionamento dell'Istituto stesso, autorizzato con legge 5 luglio 1950, n. 571, è elevato, con decorrenza dall'esercizio 1957-58 e con carattere continuativo, a lire 90.000.000.

La Commissione di finanza propone di ridurre la cifra del contributo da 90 milioni a 75 milioni.

A tale proposta hanno aderito il proponente e il relatore.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento che tende a sostituire le parole: « lire 90 milioni » con le altre: « lire 75 milioni ».

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo così modificato.

(È approvato).

Art. 2.

La somma occorrente per la concessione di cui all'articolo precedente, sarà iscritta nello

8ª COMMISSIONE (Agricoltura e alimentazione)

78ª SEDUTA (20 febbraio 1957)

stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste a far luogo dall'esercizio 1957-58.

La Commissione di finanza e il relatore propongono il seguente nuovo testo:

« Il maggiore onere derivante dalla presente legge viene posto a carico del fondo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1957-58, relativo al finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,25.

Dott MARIO CARONI
Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari.